

Che export tira?

Aggiornamento sulle esportazioni italiane di beni

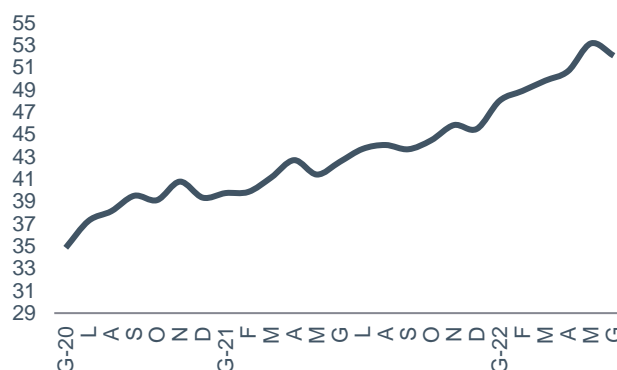
1. Il mese di riferimento

La congiuntura. A giugno si è interrotta la dinamica positiva dell'export che proseguiva da inizio anno, con un calo congiunturale del 2,1%. Il secondo trimestre ha segnato comunque un andamento molto positivo, seppur in decelerazione (+6,2% da +8% gen-mar'22).

Il trend. Anche su base annua a giugno la crescita dell'export è rallentata, rimanendo sostenuta (+21,2%; +29,5% a maggio). In aumento il deficit energetico, a seguito dei rialzi dei valori medi unitari all'import di prodotti energetici, così come il deficit commerciale.

Contesto globale. Significativa la contrazione per l'export verso la Russia (-19,1% vs. giu'21) e lieve flessione anche per quello diretto in Svizzera (-2,2%).

Export italiano di beni in valore (€mld)



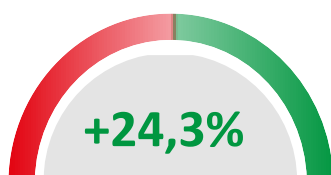
Fonte: Istat
Nota: Dati mensili destagionalizzati.

2. Come è andata nel primo semestre*

Tra gennaio e giugno le vendite italiane oltreconfine sono risultate in crescita del 22,4% rispetto ai primi sei mesi del 2021 (+22,6% il dato gen-mag'22 vs. 21). Prosegue il forte rialzo dei valori medi unitari (vmu; +20,1%), conseguenza dei rincari di materie prime e semilavorati, mentre la componente dei volumi è cresciuta a un ritmo molto più modesto (+2%).

2.1. Dentro e fuori l'Unione Europea

UE

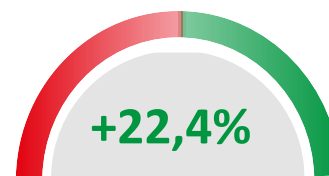


Le esportazioni verso i **Paesi Ue** hanno registrato un incremento del 24,3%. In evidenza soprattutto gli aumenti verso **Belgio** (+32,7%), **Spagna** (+29,1%) e **Austria** (+24,8%). Inferiore alla media, ma comunque significativa, la domanda proveniente da **Francia** (+20%), **Polonia** (+19,7%) e **Germania** (+18,6%).

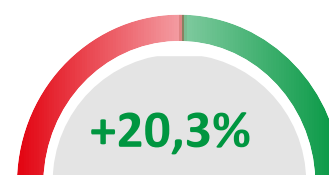
2.2. Focus Paesi

Nel primo semestre del 2022 le esportazioni di articoli farmaceutici verso il **Belgio**, hub logistico del settore in Europa, sono risultate in forte crescita (+61,5%); ampio l'aumento anche in **India** (+30,5%) e più contenuto in **Polonia** (+13,1%). I prodotti in metallo, interessati dai rincari dei prezzi a livello globale, hanno mostrato incrementi elevati verso Bruxelles (+43,4%) e Varsavia (+31,1%), sotto la media settoriale, invece, a New Delhi (+18,2%). La dinamica

MONDO



EXTRA-UE



Crescita a doppia cifra, seppur lievemente meno marcata, anche per i **Paesi extra-Ue** (+20,3%). Trainano destinazioni come **Paesi OPEC** (+31,5%), **Stati Uniti** (+31,3%) e **India** (+26,2%). Meno intensi, invece, gli andamenti verso **Svizzera** (+11,5%) e **Giappone** (+9,6%); ancora in negativo la **Cina** (-2%).



+32,7%



+26,2%



+19,7%

delle vendite di apparecchi elettrici è stata molto positiva in India (+33,7%) e Polonia (+23,2%), a fronte di un modesto incremento in Belgio (+2,6%).

* Nelle figure sono riportate le variazioni percentuali gen-giu'22 su gen-giu'21.

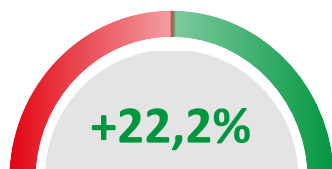
Che export tira?

Aggiornamento sulle esportazioni italiane di beni

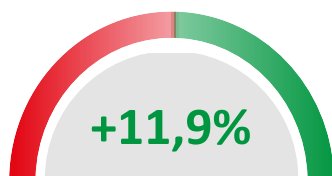
2.3. Focus industrie e settori

PRINCIPALI INDUSTRIE

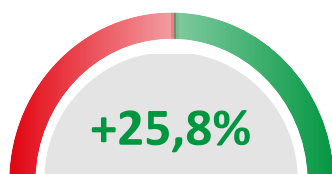
Beni di consumo



Beni strumentali

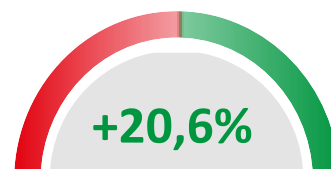


Beni intermedi

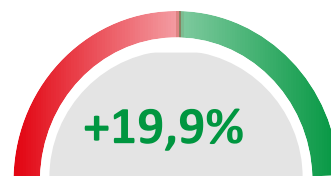


SETTORI

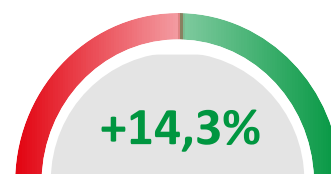
Alimentari e bevande



Articoli in pelle



Mezzi di trasporto



In termini di raggruppamenti principali di industrie, i **beni intermedi** si confermano i più dinamici (+25,8% I sem.'22 vs I sem.'21) grazie al traino dei valori medi unitari (+26,4%) e con un lieve calo dei volumi (-0,5%). Decelera leggermente ma rimane pur sempre a tre cifre l'aumento dell'**energia** (+112,4%).

Prosegue la crescita intensa dei **beni di consumo** (+22,2%), specie quelli **non durevoli** (+22,9%), che a differenza degli altri raggruppamenti riportano buone performance sia a livello di volumi che di vmu. È più contenuto l'aumento dei **beni strumentali** (+11,9%), che vedono un calo dei volumi (-0,6%) coerente con problemi di approvvigionamento e con una tendenza al rinvio degli investimenti in un clima di incertezza.

Nel primo semestre del 2022 l'incremento è stato ampio per **alimentari e bevande** (+20,6%), sul traino dei Paesi Ue (+25,4%). Tra questi si segnalano soprattutto partner est-europei quali Polonia (+50,2%), Rep. Ceca (+43,7%) e Romania (+26,9%). Sull'andamento extra-Ue (+15,4%) pesano invece le contrazioni in Cina, Russia e Giappone.

Buona performance per gli **articoli in pelle** (+19,9%), che compensano il calo in Svizzera (-1,3%), primo mercato di destinazione, con ampi incrementi verso gli altri maggiori partner. Rimane più contenuta la crescita dei **mezzi di trasporto** (+14,3%): mostra ancora criticità l'**automotive** (+3,6%), mentre crescono a ritmi significativi gli altri mezzi (+22,6%).

A cura di

Ufficio Studi